



29-30-31 Maggio 2008
Roma

Conferenza di Organizzazione

Il Territorio, la centralità del lavoro e della condizione sociale
per riprogettare il paese, per una rinnovata confederalità.



Fillea Cgil

5-6 Maggio 2008 Torino Starhotels Majestic

Ordine del Giorno

Conferenza di Organizzazione Torino 5 – 6 maggio 2008

La Conferenza Nazionale di Organizzazione della Fillea CGIL, svolta a Torino il 5 e 6 maggio 2008, approva la relazione del Segretario Nazionale Andrea Righi, di Franco Martini Segretario Generale Fillea e le conclusioni di Fulvio Fammoni, Segretario Confederale CGIL.

La Conferenza Nazionale approva il documento nazionale della Fillea posto a base delle Conferenze di categoria ed i documenti proposti del Coordinamento Immigrati, FilleaDonna e Politiche Internazionali.

La Conferenza Nazionale elegge delegati alla Conferenza Nazionale CGIL

La Conferenza impegna i delegati eletti a rappresentare i contenuti dei documenti approvati nel dibattito generale della Conferenza Nazionale di Organizzazione della CGIL, quale contributo della categoria alla realizzazione degli obiettivi di rinnovamento politico ed organizzativo della Confederazione.

La Conferenza Nazionale impegna tutte le strutture della FILLEA ad intensificare l'iniziativa della categoria a sostegno delle vertenze aperte per il rinnovo dei CCNL già scaduti, con l'obiettivo di realizzare un avanzamento sul terreno dei diritti economici, normativi e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del settore.

La Conferenza Nazionale impegna la categoria a mantenere al centro del confronto col nuovo Governo le questioni relative alla qualità del lavoro e dello sviluppo del settore delle costruzioni.

In particolare, vanno mantenute prioritarie le questioni:

- della Sicurezza sul lavoro e della coerente attuazione del Testo Unico approvato dal Governo;
- dell'immigrazione, con riferimento alle necessarie modifiche alla legislazione vigente e la definizione delle questioni previdenziali dei lavoratori stranieri, secondo quanto previsto dal Protocollo del 23 luglio 2007;

- delle regole in materia di appalti e di lotta al lavoro nero, consolidando il lavoro già avviato dal Ministero del Lavoro del Governo Prodi con le parti sociali del settore, sulla base di quanto previsto dell' Avviso Comune;
- della qualificazione delle imprese, per arrestare ed invertire il processo di destrutturazione del sistema, attraverso una nuova politica industriale che rimetta al centro l'innovazione dell'impresa e del mercato delle costruzioni;

La Conferenza Nazionale condivide l'esigenza di una riforma del modello contrattuale ereditato dal protocollo del 1993, per rendere più esigibile la contrattazione, Nazionale e di II° livello.

In questo senso, il sindacato deve accrescere la propria rappresentatività oltre i settori tradizionali del mercato del lavoro assumendo la rappresentanza del lavoro precario ed il suo superamento quale obiettivo prioritario dell'iniziativa contrattuale e sociale.

La Conferenza Nazionale impegna la Segreteria Nazionale a programmare negli Organismi dirigenti una riflessione approfondita sugli ultimi risultati elettorali, nazionale e amministrativi per cogliere con attenzione la natura dei processi in atto nella società italiana, il rapporto del sindacato con la politica ed il ruolo autonomo del sindacato stesso nel rimettere in campo una prospettiva di cambiamento del Paese.

Torino 5 – 6 maggio 2008